



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 1053

Seduta del 05/12/2013

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali MARIO MANTOVANI *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSI
SIMONA BORDONALI
PAOLA BULBARELLI
MARIA CRISTINA CANTU'
CRISTINA CAPPELLINI

ALBERTO CAVALLI
MAURIZIO DEL TENNO
GIOVANNI FAVA
MASSIMO GARAVAGLIA
MARIO MELAZZINI
ANTONIO ROSSI
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Marco Pilloni

Oggetto

PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE MARONI DI CONCERTO CON L'ASSESSORE GARAVAGLIA AVENTE OGGETTO: " AGENDA DIGITALE LOMBARDIA 2014-2018"

L'atto si compone di 7 pagine

di cui 5 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia
LA GIUNTA

VISTA la comunicazione del Presidente Maroni di concerto con l'Assessore Garavaglia avente oggetto: "AGENDA DIGITALE LOMBARDIA 2014-2018";

RICHIAMATO il comma 4 dell'art. 8 del Regolamento di funzionamento delle sedute della Giunta regionale, approvato con DGR 29.12.2010 n. 1141;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto della comunicazione sopracitata, allegata alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che il responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Centrale Programmazione Integrata e Finanza Francesco Baroni.

IL SEGRETARIO
MARCO PILLONI



Regione Lombardia

LA GIUNTA

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE MARONI DI CONCERTO CON L'ASSESSORE GARAVAGLIA ALLA GIUNTA NELLA SEDUTA DEL 5 DICEMBRE 2013

OGGETTO: AGENDA DIGITALE LOMBARDIA 2014-2018

Perché un'Agenda Digitale Lombarda

Regione Lombardia, prima in Italia, ha adottato a fine 2011 l'Agenda Digitale Lombarda 2012-2015 per promuovere, indirizzare e sostenere la crescita dell'innovazione tecnologica nel territorio lombardo, con la finalità di definire una strategia digitale in linea con gli obiettivi dell'Unione Europea al 2020 ed in particolare dell'Agenda Digitale Europea.

In continuità con questo percorso e all'interno di un quadro strategico coerente con la nuova programmazione comunitaria 2014-2020 e il Programma Regionale di Sviluppo per la X Legislatura, si colloca la nuova l'Agenda Digitale lombarda 2014-2018, prevista dalla legge regionale n. 7/2012 "Misure per la sviluppo, la crescita e l'occupazione", che punta, in stretta sinergia con la strategia regionale di specializzazione intelligente (smart specialisation strategy), ad indirizzare e sostenere al meglio la crescita digitale del territorio lombardo, a partire dai settori a più forte specializzazione per trainare anche i settori più tradizionali, in particolare quello manifatturiero e favorire l'inserimento nel mondo del lavoro delle nuove professioni legate ai settori emergenti, per agevolare il ricambio generazionale e la modernizzazione del sistema economico.

E' un dato di fatto che le società moderne stanno attraversando trasformazioni epocali; le nuove modalità di relazione, di lavoro e di apprendimento mettono in crisi i sistemi di welfare, i modelli produttivi e le strutture organizzative tradizionali. Questi processi evolutivi sono ancor più accelerati dalle tecnologie, a partire da quelle ICT, che sono ormai parte integrante della vita quotidiana con un'estensione e profondità uniche nella storia.

In questo quadro, i servizi offerti dalla PA e dalle imprese devono evolvere per intercettare le nuove aspettative ed adeguarsi ai nuovi standard attesi di costo,



Regione Lombardia

LA GIUNTA

efficienza e qualità, traguardando nuovi modelli di offerta con servizi multi-canale, personalizzati, partecipativi, aggregati, intuitivi e di facile utilizzo.

Con l'Agenda Digitale Lombarda 2014-2018 Regione Lombardia intende:

- massimizzare, per i cittadini, le imprese e la PA, i benefici economici e sociali derivanti dall'utilizzo delle tecnologie informatiche;
- sviluppare la internet economy e dare così impulso alla crescita in uno dei settori a maggiore valore aggiunto dell'economia mondiale;
- stimolare, a tutto campo, la creatività e operosità dei player privati e fare ancora di più della lombardia il motore nazionale dell'innovazione;
- lanciare una nuova fase di progetti e di iniziative di innovazione e digitalizzazione in stretto raccordo con l'Agenda Digitale Europea e con il Piano Nazionale delle Riforme (PNR).

Principali contenuti dell'Agenda Digitale Lombarda

Un programma innovativo che individua le aree prioritarie di intervento e i risultati attesi per ottenere vantaggi socioeconomici sostenibili, basato su nuove modalità di interazione e collaborazione tra PA, cittadini e imprese che definiscono e attuano insieme azioni concrete, utilizzando tutte le potenzialità offerte dalla tecnologia.

I risultati che Regione Lombardia e tutta la società lombarda vogliono conseguire, tenuto conto dei punti di forza e di debolezza del territorio lombardo, per sfruttare al meglio le nuove tecnologie e creare valore aggiunto per cittadini e imprese, sono i seguenti:

- *Investire nelle reti e nelle infrastrutture digitali*

Si intende rafforzare le infrastrutture digitali, valorizzando i benefici delle nuove tecnologie cloud e di comunicazione, incentivando lo sviluppo di reti a banda ultra larga nelle principali aree industriali lombarde che presentano determinate caratteristiche di densità di aziende attive e di tipologia di attività produttive, in particolare per i settori ad alta specializzazione, per massimizzare i benefici a fronte degli investimenti fatti e ottenere vantaggi socio-economici sostenibili grazie a un mercato digitale unico e qualificato.

- *Sviluppare l'interoperabilità tra sistemi, applicazioni, servizi e procedure*

E' necessario promuovere l'adozione di standard comuni di interoperabilità non solo tra tutte le pubbliche amministrazioni lombarde ma anche da parte di soggetti privati al fine di realizzare ecosistemi digitali in diversi ambiti tematici (si pensi all'infomobilità, alle eccellenze alimentari, alla sanità, al turismo e



Regione Lombardia

LA GIUNTA

accoglienza, alla cultura e spettacolo) che possano offrire informazioni, servizi e applicazioni all'utente finale in modo integrato, e porre le condizioni per la creazione e lo sviluppo di smart city e community, a partire dal modello definito e attuato con il progetto E015 Digital Ecosystem per EXPO.

- *Promuovere l'alfabetizzazione e lo sviluppo di nuove competenze digitali*

Occorre creare e sostenere la crescita di nuove competenze professionali in ambito ICT e intervenire su più fronti per ridurre l'analfabetismo digitale; puntare alla specializzazione intelligente e alla crescita digitale del territorio lombardo richiede da un lato che il capitale umano già specializzato nell'ICT non venga disperso ma valorizzato al meglio, dall'altro che si punti con decisione a formare nuova forza lavoro che sappia usare al meglio le nuove competenze digitali nate con il web e internet.

- *Rafforzare il settore ICT e diffondere l'ICT nelle imprese*

Rafforzare il settore ICT e la diffusione delle ICT nei processi produttivi delle PMI (in particolare nei settori con maggiore potenziale di crescita), coerentemente con la strategia di smart specialization. Favorire la creazione di start up innovative nel settore dell'ICT, il commercio elettronico e modalità di acquisto innovative quali il pre-commercial public procurement.

- *Valorizzare il patrimonio informativo pubblico*

Va valorizzato al meglio il patrimonio informativo di cui la PA è in possesso in modalità open per il riuso e lo sviluppo di servizi e applicazioni digitali innovative (open services).

- *Digitalizzare i processi amministrativi e diffondere servizi digitali interoperabili*

Realizzare servizi di e-Government interoperabili, integrati e progettati con cittadini e imprese, soluzioni di e-procurement, nonché servizi riguardanti la sanità elettronica; favorire l'interoperabilità delle banche dati pubbliche, anche attraverso la gestione associata delle funzioni ICT (in particolare nei piccoli Comuni, anche attraverso l'utilizzo di soluzioni cloud) per lo sviluppo di servizi per le smart city e community; realizzare interventi di innovazione tecnologica dei processi della Pubblica Amministrazione, nel quadro del Sistema Pubblico di Connettività quale framework condiviso di connettività e cooperazione: tali interventi possono includere soluzioni per l'offerta di servizi digitali capaci di garantire i necessari standard di sicurezza e la protezione di dati sensibili anche



Regione Lombardia

LA GIUNTA

attraverso il potenziamento e la razionalizzazione di Data Center Pubblici per la gestione virtualizzata dei dati in modalità cloud computing.

- *Potenziare la domanda di ICT dei cittadini in termini di utilizzo dei servizi on line, inclusione digitale e partecipazione in rete*

Occorre attivare azioni di alfabetizzazione, inclusione digitale e di crowdsourcing al fine di stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dell'e-commerce, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, collaborazione e partecipazione civica in rete per favorire un processo di crescita dei cittadini (con particolare riferimento alle categorie svantaggiate) anche attraverso la diffusione degli accessi wi-fi liberi.

Tutti i risultati attesi sopra descritti sono riconducibili alle seguenti sei aree prioritarie di intervento, in relazione alle quali verranno definite tutte le azioni concrete:

- Reti e servizi digitali interoperabili
- Interoperabilità e standard
- ICT per le imprese
- Patrimonio informativo pubblico
- Competenze digitali
- Cittadinanza digitale

Il percorso di definizione e condivisione dell'Agenda

Per la piena riuscita di un percorso di definizione e condivisione delle azioni concrete che sarà necessario mettere in campo per conseguire i risultati attesi sopra evidenziati, è indispensabile la massima sinergia tra tutte le articolazioni del Sistema Regionale, a partire dalle Direzioni Generali e Centrali che presidiano le politiche di settore con il maggior grado di "esposizione" alle nuove tecnologie ICT: dalla sanità all'istruzione, dall'energia alla mobilità, dal territorio all'industria, dall'ambiente alle politiche per la famiglia, per la casa, per i giovani.

Inoltre è proprio perché l'Agenda non vuol essere solo un programma di interventi di Regione Lombardia, bensì di tutta la società lombarda, si ritiene necessario e opportuno "costruire" l'Agenda attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei cittadini, delle imprese, delle Università e dei Centri di ricerca, delle rappresentanze dei settori produttivi, delle altre pubbliche amministrazioni.

Nell'attivare questo confronto con la società civile si intendono sfruttare



Regione Lombardia

LA GIUNTA

pienamente le opportunità offerte dalle nuove tecnologie web 2.0, che permettono di coinvolgere più facilmente e contemporaneamente cittadini e portatori di interessi qualificati.

Parallelamente, una volta approvata L'Agenda Digitale Lombarda nella sua dimensione strategica (e quindi con le aree di intervento e i risultati attesi ben definiti) - tenuto conto delle consultazioni già effettuate con i vari stakeholder nell'ambito della definizione del documento sulla smart specialisation strategy regionale - si vogliono attivare modalità di interazione più strutturate (web community, wiki tematiche, focus group, stakeholder day) per raccogliere spunti e proposte più qualificate, soprattutto da parte di chi opera professionalmente nel settore ICT, al fine definire le azioni concrete da realizzare, le partnership pubblico-private da attivare e le risorse da utilizzare, con particolare riferimento alle risorse della nuova programmazione comunitaria 2014-2020.